



## VISITA MONCALIERI

La Famija Moncalereisa organizza visite guidate nel centro storico di Moncalieri con le seguenti modalità: Sabato 9 maggio 2015 ore 18,00 visita alla Collegiata (Duomo), piazza Vittorio Em. II, via San Martino, via Santa Croce, via Alfieri con tappe lungo il percorso in corrispondenza dei siti di maggior interesse storico artistico (visita gratuita)

Per quanto concerne le visite successive:

Sabato 16 maggio 2015 > Sabato 23 maggio 2015

Sabato 30 maggio 2015

Le modalità saranno le seguenti:

Punto di incontro Giardino delle rose ore 15,00

(durata percorso 1,30 ora circa)

Prenotazione obbligatoria entro il giovedì precedente presso la nostra sede dalle ore 16,00 alle 19,00 tel 0113740916

[numero minimo partecipanti 10] costo 3 euro

Il percorso inizierà dal Giardino delle rose proseguirà verso il centro storico con visita alla Collegiata, alla chiesetta barocca del Convento di clausura delle Carmelitane, si soffermerà nei luoghi di maggior interesse delle città: S. Croce, S. Francesco, Collegio Carlo Alberto, Porta Navina, varie dimore medioevali (non sarà possibile entrare all'interno di tutti i monumenti citati per ragioni logistiche).

**CASTELLO DI MONCALIERI**  
GIARDINO DELLE ROSE Piazza Baden Baden

**BAM PIEMONTE PROJECT 6 > ON TOUR**  
MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

**INAUGURAZIONE > VERNISSAGE**  
Sabato 9 maggio > ore 17,00

**APERTURA AL PUBBLICO**  
10 > 31 MAGGIO

**orario**

Venerdì: 15,30 > 18,00

Sabato - Domenica:  
10,30 > 12,30 - 15,30 > 18,00

**FREE ENTRY**

**info**

bambiennaledelpiemonte@gmail.com  
hakassociati@gmail.com  
ufficio.cultura@comune.moncalieri.to.it  
www.comune.moncalieri.to.it  
Mobile +39 3494665091



Città di Moncalieri



REGIONE  
PIEMONTE



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

**FONDAZIONE CRT**



**PIEMONTE**  
NUOVO, DA SEMPRE.



BIENNALE DEL PIEMONTE  
ON TOUR 2015  
**IL CUORE SACRO DELL'ARTE**

**6**

CASTELLO DI MONCALIERI

hakassociati arte contemporanea



BIENNALE DEL PIEMONTE  
ON TOUR 2015  
**IL CUORE SACRO DELL'ARTE**

# 6

CASTELLO DI MONCALIERI

**CASTELLO DI MONCALIERI**  
GIARDINO DELLE ROSE Piazza Baden Baden  
**BAM PIEMONTE PROJECT 6 ON TOUR**  
MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

**INAUGURAZIONE > VERNISSAGE**  
**sabato 9 maggio > ore 17,00**

**APERTURA AL PUBBLICO**  
**10 > 31 MAGGIO**

**orario**  
Venerdì: 15,30 > 18,00  
Sabato - Domenica:  
10,30 > 12,30 - 15,30 > 18,00

Direttore Artistico  
Riccardo Ghirardini  
Curatore

Edoardo Di Mauro  
Organizzazione

**hakassociati** arte contemporanea

L'occasione, imprevista e gradita, di poter disporre, per la prima volta, di una sede come il Castello di Moncalieri, importante reggia sabauda fino ad ora mai adoperata per rassegne di arte contemporanea, ci ha indotto ad approntare una "edizione straordinaria".

La concomitanza con eventi quali l'Ostensione della Sindone ed il Bicentenario della nascita di Don Bosco, la presenza ormai consolidata di una manifestazione come Torino Spiritualità, la possibilità di disporre dello spazio per un mese a partire da maggio, quindi di creare ampia attenzione sull'evento anche nei termini della ricaduta turistica sul territorio, ci hanno fatto optare per una riflessione sul tema del sacro ed un titolo quale "Il cuore sacro dell'arte: la dimensione spirituale nell'arte piemontese contemporanea". La religione, come il pensiero mistico il pensiero simbolico e la ragione, fanno parte della natura dell'uomo sia religioso che a-religioso. L'arte, ai suoi primordi, aveva il compito prioritario di esorcizzare la paura della morte, allontanare il senso della fine e dell'incertezza, così vivi e presenti nella nostra attuale ed incerta dimensione quotidiana. L'esclusività del rapporto tra il fruitore e l'opera, sia che generi fascinazione o distacco e repulsione, consente di porsi in una dimensione privilegiata, in grado di percepire il respiro della spiritualità, senza doverla necessariamente riconoscere nello stile, nelle forme e nei simboli della tradizione.

Scrive il grande storico delle religioni Mircea Eliade: "Il sacro nell'arte contemporanea è diventato irriconoscibile, si è camuffato in forme, propositi e significati che sono apparentemente "profani". Il sacro non è scontato, com'era per esempio nell'arte del Medioevo. Non si riconosce immediatamente e facilmente, perchè non è più espresso attraverso il convenzionale linguaggio religioso". Una attenta disamina non può negare l'esigenza del sacro che pervade la società e, di riflesso, il panorama dell'arte. Nonostante

la secolarizzazione avvenuta nel corso del Novecento, ancora più evidente in questa prima fase del nuovo millennio, e la parziale resa all'immanente costituito dalle ragioni della tecnica e del mercato, l'arte contemporanea è in realtà più spesso di quanto si creda alla ricerca di un confronto con la spiritualità, anche se spesso celato dall'abitudine, non sempre coronata da esiti felici quando tesi alla ricerca del clamore mediatico fine a se stesso, di mescolare l'iconografia del sacro con quella del profano. Gli artisti invitati, di cui si allega l'elenco, saranno liberi di esprimersi sia tramite una dimensione evocativa che con una citazione iconografica diretta.

Questa volta la **BAM**, nella sua edizione "On Tour", in parallelo con una serie di eventi importanti ospitati dalla nostra regione, ha inteso operare una ricognizione dedicata ad un tema con cui l'arte non può esimersi dal confrontarsi.

La selezione di artisti del territorio, prevalentemente figure ormai storiche del panorama degli anni Settanta ed Ottanta, con alcune significative presenze emerse nei Novanta, e nel corso degli anni Zero, ha sposato al solito il criterio della qualità. In mostra sarà possibile ammirare diverse versioni del rapporto tra arte e spiritualità; da una dimensione narrativa raccolta ed intima, prevalentemente pittorica ed installativa, ad una estroversione visiva non priva di spirito gioiosamente sdrammatizzante ed ironico, nei versanti della fotografia, dell'oggettualismo e della pittura neo pop. Gli artisti invitati, sono stati lasciati liberi di esprimersi sia tramite una dimensione evocativa che con una citazione iconografica diretta. Il risultato penso sia interessante, e la libertà espressiva non si è tramutata, come spesso avviene per appagare gli appetiti mediatici, nella provocazione fine a se stessa.